

Predittori DSA

Disturbo specifico di lettura

L'alunno può presentare alcune delle seguenti condizioni:

- Legge lentamente, con fatica e quasi con sofferenza
- Commette errori di decodifica delle parole soprattutto scambiando l'ordine delle lettere o delle sillabe o modificando l'ordine di lettura (anziché procedere da sinistra verso destra e dall'alto verso il basso, legge "random")
- Dimostra una grande differenza nel livello di comprensione di uno stesso testo a seconda che lo legga lui o che gli venga letto
- Legge (scrive) spezzando le parole (ba nana anziché banana) smarrendone il senso
- Difficoltà ad identificare e ripetere i fonemi che compongono una parola (e non soltanto per digrammi, trigrammi, suoni dolci e duri, ecc.)
- Difficoltà a ricordare parole anche ben conosciute
- Difficoltà generali con tutto ciò che è scritto (siano numeri siano lettere)
- Legge più facilmente parole dotate di senso piuttosto che parole inventate o gruppi di lettere casuali
- Sostituisce le parole brevi tra loro confondendo le (soprattutto le congiunzioni e le preposizioni)
- Confonde nella lettura grafemi di forma simile o diversamente orientati (p;b;q;d - m;n - a;e)
- Confonde nella lettura suoni omologhi e simili (F-V;T-D;P-B;C-G;L-R;M-N;S-Z)
- Leggendo omette parti di parole, a volte anche interi gruppi di sillabe
- Può leggere due volte la stessa lettera o la stessa sillaba (cavovolo anziché cavolo)
- Per aiutarsi tende a "indovinare" le parole dopo averne letto soltanto l'inizio.

Disturbo specifico del calcolo

Va ricordato che la Consensus Conference ha escluso da questo ambito le difficoltà nella soluzione dei problemi di aritmetica non accompagnate dalle specifiche difficoltà con i numeri ed il calcolo.

L'alunno può presentare alcune delle seguenti condizioni:

- Difficoltà nell'ordine delle cifre (per cui legge o scrive indifferentemente 15 o 51), nella quantità (se si forniscono disegni confusi può non riuscire a contare correttamente anche se la quantità è limitata) e nell'allineamento dei numeri, soprattutto in colonna
- Ha difficoltà a comprendere il valore di posizione delle cifre sia come scrittura posizionale sia come "cambio" ed "equivalenza"
- Impara più facilmente a numerare progressivamente (1-2-3-4-5) che regressivamente (5-4-3-2-1) o a contare per gruppi (ad esempio contare per due partendo da 1: 1-3-5-7-9)
- Ha difficoltà a porre nella giusta sequenza le informazioni o gli eventi, i numeri, le operazioni in riga con accanto l'operazione in colonna, legge/scrive i numeri in ordine diverso da come sono scritti, ecc. Ha difficoltà ad eseguire correttamente le sequenze operative connesse con il calcolo, soprattutto in colonna e con il cambio, sia nelle operazioni sia nelle misure e nelle monete
- Ha difficoltà nel comprendere le frazioni ed i sistemi numerici diversi dai numeri naturali
- Ha difficoltà a distinguere le diverse strutture grafiche che sottendono l'esecuzione delle operazioni, soprattutto in colonna (p.e. capire qual è la struttura della moltiplicazione distinguendola da quella dell'addizione)
- Può avere difficoltà a descrivere linguisticamente le fasi operatorie che esegue nei processi matematici (calcolo, risoluzione di problemi, ecc.)
- Può avere difficoltà a comprendere l'organizzazione del tempo
- Può avere difficoltà nell'organizzazione dello spazio fisico (il suo spazio di vita, il banco, ecc.) sia dello spazio del foglio
- Confonde numeri con forme simili (3 e 8, 6 e 9, 7 e 4, 2 e 5, ecc.) per questo può avere problemi con l'uso della calcolatrice oltre che nella scrittura manuale e anche ovviamente nella lettura dei numeri stessi
- Può avere difficoltà con l'uso del danaro, a comprendere i resti o l'uso di monete diverse (equivalenza e cambio)

- Può avere difficoltà a memorizzare la tavola pitagorica, le formule ed i fatti aritmetici in genere, a fare i calcoli a mente, ecc.
- Può avere difficoltà nel riconoscere i segni e i simboli connessi con la matematica
- Può avere difficoltà a memorizzare le procedure collegate alle sequenze temporali (ad es. non riuscire a comprendere cosa deve moltiplicare prima e cosa dopo per eseguire correttamente una operazione in colonna)
- Leggendo i numeri, commette errori equivalenti a quelli sopra indicati a proposito delle parole

"Temple ha descritto **tre tipi di discalculie evolutive ...**

- 1) Discalculia per le cifre, caratterizzata dalla difficoltà nell'acquisizione dei processi lessicali, sia nel sistema di comprensione del numero che di produzione del calcolo;
- 2) Discalculia procedurale, caratterizzata da difficoltà nell' acquisizione delle procedure e degli algoritmi implicati nel sistema del calcolo
- 3) Discalculia per fatti aritmetici, caratterizzata dalla difficoltà nell'acquisizione dei fatti numerici all'interno del sistema di calcolo"

Pierluigi Paganoni e Giovanna Benedetti, I disturbi specifici dell'apprendimento, in AA.VV. , Il bambino e le abilità di lettura: il ruolo della visione, Franco Angeli 2007

Disturbo specifico della scrittura: disgrafia e disortografia

Informazioni - 4 : Le indicazioni della Consensus Conference: i disturbi specifici della scrittura

"Gli aspetti generalmente condivisi circa il disturbo della scrittura riguardano la sua suddivisione in due componenti: uno di natura linguistica (deficit nei processi di cifratura) e uno di natura motoria (deficit nei processi di realizzazione grafica)"

Come si è letto più sopra, la Consensus Conference ha al momento mantenuto unite le componenti di disgrafia e disortografia. Nella speranza di essere utili agli insegnanti, in questa sede si è deciso di utilizzare (senza alcuna intenzione diagnostica ma soltanto come supporto didattico) le seguenti sigle per collegare le difficoltà che si possono riscontrare negli allievi con la specifica componente.

DS = DISGRAFIA

DT = DISORTOGRAFIA

L'alunno può presentare alcune delle seguenti condizioni:

- Presenta una grafia illeggibile sia con il corsivo sia con lo stampato minuscolo DS
- Mescola diversi tipi di caratteri nella stessa parola (inizia in corsivo, inserisce una lettera in stampato maiuscolo, poi una in stampato minuscolo), inserisce maiuscole e minuscole a caso, scrive nella stessa parola lettere più grandi e più piccole (anche di molto), presenta irregolarità nella forma delle lettere, il tratto sembra tremolante, in alcuni punti la mano preme molto sul foglio e in altri quasi per niente, e così via DS
- Non scrive le lettere finali delle parole, omette parole intere soprattutto se brevi, congiunzioni
- e preposizioni, i suffissi e i prefissi, unisce parole tra loro omettendone parti ("salsiccia" di parole) DT Scrive (legge) spezzando le parole (ba nana anziché banana) e quindi smarrendone il senso DT
- Scrivendo assume una postura bizzarra, tiene la mano sul foglio in modo inconsueto e tiene il foglio in
- modo non idoneo DS
- Ha difficoltà a dire a voce il giusto ordine in cui deve porre le lettere per formare una parola DT Fatica a copiare sia dalla lavagna sia da un altro foglio ed è molto lento e impreciso DS +DT
- Non è capace di organizzare correttamente lo spazio del foglio OS
- Impugna gli strumenti (dalla matita alle forbici al compasso) con tale forza da farsi venire dei crampi alla mano, al braccio o alla spalla o comunque da avere dolore;

sembra che gli oggetti gli si "rivoltino contro" DS

- Può avere difficoltà a scrivere e pensare allo stesso tempo: se deve produrre un testo, prima deve dettarlo al registratore e poi farsi un auto dettato o avere qualcuno che gli detti. Non può prendere appunti durante le lezioni a meno che l'insegnante non si fermi e gli lasci il tempo di scrivere (che può essere anche molto lungo).
- La lentezza esecutiva può essere collegata a DS ma potrebbe esservi presente un problema di processamento linguistico che va valutato dallo specialista che prende in carico il ragazzo
- Può avere problemi con le sequenze sia delle lettere nella parola sia delle parole nelle frasi sia delle frasi nel periodo; può avere problemi con le sequenze temporali e raccontare prima qualcosa che va dopo e viceversa la difficoltà di processamento fonologico può essere connessa a DT ma potrebbero esservi compresenti altri problemi che vanno valutati dallo specialista
- Usa una punteggiatura "random", non collegata all'espressività e al senso, oppure non la usa affatto DT Nel tratto di matita o di penna ha difficoltà ad effettuare il cambio di direzione (punto in cui la matita si ferma e cambia direzione formando un angolo e non una curva) DS
- Non riesce a copiare dalla lavagna perché rovescia DS e mescola OT lettere e parole. OS + OT
- Non rispetta nella scrittura l'ordine da sinistra a destra dall'alto verso il basso ma procede nello spazio del foglio in modo casuale, a volte finendo per uscire dal foglio scrivendo sul tavolo DS
- Il movimento della mano non è armonico ma a scatti OS
- Difficoltà a tradurre correttamente i suoni che compongono le parole in simboli grafici: confusione tra fonemi simili; tra grafemi simili; omissioni; inversioni come variamente indicato in altri settori di approfondimento, gli errori grafici sono collegabili a OS, gli errori fonologici, fonetici ed ortografici sono collegabili a DT
- Difficoltà a scrivere che si evidenziano soprattutto nella scrittura manuale e che si attenuano con l'uso del computer DS

• **DIFFICOLTÀ DI TIPO PRASSICO**

- Ha poco equilibrio sia statico sia dinamico; può apparire goffo e può cadere o urtare frequentemente contro cose o persone (Pippo di Topolino è un esempio straordinario)
- Mostra difficoltà con la pianificazione motoria (cosa fare prima e cosa dopo, ad esempio per lanciare correttamente una palla, o per fare canestro, ecc.) come pure per l'esecuzione motori a di compiti connessi alla vita quotidiana: allacciare i bottoni, le stringhe, infilare i guanti, tagliare una fetta di pane e spalmarla con la marmellata senza spargere tutto in giro, ecc.
- Ha difficoltà a coordinare la parte destra e sinistra del corpo (ad esempio acchiappare un oggetto tra le due mani)
- Ha scarsa coordinazione oculo-manuale, quindi non riesce a infilare perle anche grandi e con fili grossi, non ritaglia accuratamente, non incolla bene ma pasticcia dovunque, non colora in modo uniforme rispettando i margini, ecc.
- Ha difficoltà nell'organizzarsi in quel che deve fare, nella gestione del tempo e dello spazio, ecc. Può essere infastidito da suoni leggeri al punto di non essere capace di concentrarsi (ad esempio il ticchettio di un orologio)
- ha difficoltà con la "diteggiatura" di uno strumento musicale, nello "stare nel gruppo" sia in un esercizio ginnico sia in un concertino ecc., non impara a ballare e non riesce a seguire la musica Gli cadono continuamente le cose dalle mani, rompe molti oggetti, non è capace di manipolare, avvitare, svitare, colpire la capocchia di un chiodo con il martello, ecc.)
- Può essere particolarmente sensibile a essere toccato e quindi mostrare fastidio
- Può essere irritato da tessuti particolarmente ruvidi o dal contatto con superfici scabre come il legno grezzo o il cartone ruvido; può non sopportare determinati abiti soprattutto se pesanti e rigidi.

• **DIFFICOLTÀ NEL PROCESSARE LE INFORMAZIONI UDITIVE e DISORDINI DEL LINGUAGGIO**

- Ha difficoltà a processare e a ricordare compiti correlati al linguaggio ma può non avere alcuna difficoltà a ricordare musica, suoni, ecc. Si tratta quindi non di un problema uditivo ma di un problema legato al cervello
- Può presentare lentezza nell'elaborazione verbale di pensieri, risposte, richieste, e avere difficoltà ad esprimersi chiaramente, ad usare un linguaggio preciso
- Può avere problemi a comprendere correttamente suoni simili (D e T, P e B, ecc.) o parole simili; può omettere intere sillabe e quindi scambiare una parola per un'altra (p.e. cavolo diventa calo, castello diventa casello, ecc.)
- Può avere problemi con il linguaggio figurato, con le metafore, le similitudini, i giochi di parole, ecc. Può avere problemi a rimanere concentrato ascoltando una spiegazione o un racconto senza supporti visivi
- Può avere problemi con il rapporto figura/sfondo, cioè nel selezionare gli stimoli sonori rilevanti escludendo gli altri, quindi viene disturbato da rumori di fondo, dal chiasso, ecc.
- Può avere problemi nel ricordare sequenze di comandi orali
- Può avere difficoltà a comprendere discorsi lunghi e complessi soprattutto se espressi con linguaggio veloce
- Può ignorare le altre persone soprattutto se è concentrato a fare qualcosa
- Chiede continuamente "Cosa?" anche se ha ascoltato molto di quanto abbiamo detto perché non riesce a ricostruire il senso se manca qualche parte
- Poca comprensione della lettura
- È spesso frustrato perché non riesce a dire quello che vuole dire
- Può descrivere un oggetto, disegnarlo o indicarlo in una foto ma non riuscire a dirne il nome

DIFFICOLTÀ VISUO-PERCETTIVE O VISUO-MOTORIE

- Rovescia le lettere, i numeri e le forme sia destra/sinistra sia sopra/sotto
- Ha difficoltà ad attraversare gli spazi aperti non per fobia ma perché si sente smarrito
Lamenta dolore e fastidio agli occhi, se li strofina, soprattutto quando legge, pur non avendo problemi effettivi
- Gira la testa mentre legge oppure tiene la pagina in strane posizioni Non riesce a copiare accuratamente
- Si disorienta
- Non riconosce oggetti anche familiari se sono parzialmente coperti o nascosti
- Tiene le matite o le penne troppo leggermente o le stringe con troppa forza; spesso rompe le punte delle matite o spezza le matite stesse
- Non riesce a ritagliare e a incollare
- Mescola le lettere, ha grafia irregolare, "attacca" le righe di scrittura tra loro o le sovrappone, ecc. la scrittura vaga per il foglio "come un cane che insegue un odore".